

SCHEMA DI CONTRATTO DI MUTUO

REP. N.

CONTRATTO TRA REGIONE E _____ PER L'ASSUNZIONE DI UN MUTUO, CON ONERI A CARICO DELLO STATO, DA DESTINARE ALLA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI MONDRAGONE E FALCIANO DEL MASSICO.

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE CAMPANIA

L'anno duemila _____, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81, innanzi a me _____, Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania a norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827, in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale del 15/1/2003 n. 2 e del _____ n. _____, si sono costituiti:

1) La Regione Campania, c.f. n. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del dott. _____ nato il _____ a _____, Dirigente del _____, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S. Lucia n. 81 autorizzato alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale del 3/6/2000, n. 3466 e del _____ n. _____;

2) La _____ c.f. n. _____, _____ di seguito denominata "Istituto Finanziatore" nella persona del dott. _____ nato il _____ a _____, _____ legale rappresentante della _____ domiciliato per la carica presso la sede legale della _____ stessa in _____ via _____ n. _____;

ovvero

nel caso di rappresentanza per procura la formula sarà essere la seguente:

2) La _____ c.f. n. _____, di seguito denominata "Istituto finanziatore", nella persona del dott. _____, giusta procura conferitagli con atto pubblico il _____ avanti al Notaio Dott. _____, Repertorio n. _____ Raccolta n. _____ dal legale rappresentante ed amministratore delegato della Società Dott. _____ nato a il _____, domiciliato per la carica presso la sede della _____ in _____ alla via _____

Verificato, altresì, che il Settore _____ ha prodotto, per la Società, la necessaria informazione prefettizia dell'Ufficio Territoriale del Governo di _____ inviata a detto Settore e agli atti del protocollo n. _____ del _____, in cui si informa che a carico della Società e dei componenti del Consiglio di amministrazione della stessa _____: "non sussistono procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 co. 3, 4, 5 ter e art. 10 quater co. 2 della L. 31/5/1965 n. 575 né cause interdittive di cui all'art. 4 del D. Lgs. 8/8/1994 n. 490".

ovvero

nell'ipotesi in cui siano sempre necessarie le informazioni antimafia, come nel caso precedente, ma le stesse non siano ancora state trasmesse al Settore della Regione dall'U.T.G.

Verificato altresì che il Settore _____ ha prodotto la necessaria richiesta di informazioni prefettizie per la Società all'Ufficio Territoriale del Governo di _____ con nota dell' _____ n. _____, per cui la Società, stante il disposto di cui all'art. 11 co. 2 e 3 del D.P.R. 3/6/1998 n. 252, data l'urgenza, è comunque ammessa alla firma del presente contratto, sotto la condizione che, in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel cit. D.P.R. 252/1998, lo stesso sarà risolto "ipso iure".

Revisione del 4 del 10/10/2012

Nel caso in cui la controparte sia un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) o una Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.) la costituzione della parte recherà le informazioni di tutti i soggetti che costituiscono la parte contrattuale.

(Inserimento dichiarazione in ordine all'intervenuto adempimento da parte del Settore procedente degli obblighi discendenti dall'osservanza all'articolo 26, comma 3 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, (DUVRI) modificato dall'articolo 16 del d.lgs. n. 106 del 2009).

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono:

- I. che, ai sensi dell'articolo 4, comma 176, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2004) - di seguito denominata "Legge 350/2003" -, al fine di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione è assegnato, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il limite di impegno quindicennale di € 20.000.000,00 destinato ad un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato;
- II. che, con Ordinanza di Protezione Civile n. 3449/05, la Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Protezione Civile ha assegnato al Commissario delegato Presidente della Regione Campania, a valere sulle risorse di cui al precedente punto I), il limite di impegno quindicennale di € 1.400.000,00 per la realizzazione del sistema depurativo di Mondragone;
- III. che, con decreto del 13/10/2005 prot. n. 1779/QDV/G/SP, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha impegnato la somma di € 1.400.000,00, a decorrere dall'esercizio finanziario 2005, per n. 15 anni sul capitolo 7645 U.P.B. n. 3.2.3.4 a valere sul limite d'impegno di cui all'art. 4, comma 176 della Legge 350/2003;
- IV. che, con Ordinanza di Protezione Civile n. 3491/06, la Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Protezione Civile ha autorizzato la Regione Campania a contrarre mutui o ad effettuare altre operazioni finanziarie con la Cassa Depositi e Prestiti o altri istituti di credito allo scopo utilizzando per il relativo ammortamento i limiti di impegno previsti dalla citata Ordinanza n. 3449/2005;
- V. che, con l'art. 4, comma 177, della Legge 24 dicembre 2003, n.350, come modificato con l'art. 16 della Legge 21 marzo 2005, n. 39 e da ultimo con l'art.1, comma 85, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 si stabilisce, tra l'altro, quanto segue:
 - i limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative sono da intendere come contributo pluriennale per la realizzazione di investimenti nonché di forniture di interesse nazionale, includendo nel costo degli stessi anche gli oneri derivanti dagli eventuali finanziamenti necessari;
 - i contributi, compresi gli eventuali atti di delega all'incasso accettati dall'Amministrazione, non possono essere compresi nell'ambito di procedure cautelari, di esecuzione forzata e concorsuali, anche straordinarie;
- VI. che l'art. 4, comma 177 bis della Legge 350/2003, introdotto dall'art. 1, comma 512 della Legge 27/12/2006 n. 296, dispone che, in sede di attuazione di disposizioni legislative che autorizzino contributi pluriennali, il relativo utilizzo, anche mediante attualizzazione, è disposto con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente;
- VII. che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con Circolare n.15 del 28 Febbraio 2007, ha stabilito le procedure da seguire per l'utilizzo dei contributi pluriennali, dando attuazione ai contenuti dei commi 511 e 512 dell'art. 1 della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007);
- VIII. che, con decreto del 22/07/2009, il Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente, ha autorizzato la Regione Campania ad utilizzare il contributo quindicennale dell'importo massimo annuale di € 1.400.000,00 (unmilionequattrocentomila/00) per la realizzazione dell'intervento "sistema depurativo del comune di Mondragone e Falciano del Massico" con le seguenti modalità:
 - mediante erogazione diretta di quota parte del contributo pluriennale per alle annualità già maturate dal 2005 al 2009, pari ad € 7.000.000,00 (settemilioni/00) (€ 1.400.000,00 x 5 anni);
 - mediante attualizzazione della quota residua del contributo pari ad € 14.000.000,00 (quattordicimilioni/00) per le annualità 2010 - 2019 (€ 1.400.000,00 x 10 anni);
- IX. che sulla base del decreto di cui al precedente punto VIII) e della variazione del piano delle erogazioni autorizzata, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dello stesso decreto, con nota del Ministero dell'Economia e delle

- Finanze n. _____ del _____, l'utilizzo dei contributi pluriennali sarà effettuato come segue:
- mediante erogazione diretta di quota parte del contributo pluriennale pari alle annualità già maturate dal 2005 al _____, pari ad € _____ (_____/00) (€ 1.400.000,00 x _____ anni);
 - mediante attualizzazione della quota residua del contributo pari ad € _____ (_____/00) per le annualità _____ - 2019 (€ 1.400.000,00 x _____ anni);
- X. che la Circolare 24 maggio 2010, n. 2276 - Adempimenti di cui all'art. 48 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), in prima attuazione e per consentire il normale svolgimento delle operazioni finanziarie nelle quali l'Amministrazione pubblica sia debitore, stabilisce che nei relativi contratti debba essere inserita apposita clausola che prevede l'obbligo, a carico degli istituti finanziatori di comunicare, in via telematica, al Dipartimento del Tesoro e a quello della Ragioneria Generale dello Stato (M.E.F.), nonché all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione di indebitamento, unitamente alle ulteriori informazioni riguardanti l'operazione stessa, di cui al prospetto allegato alla Circolare, tramite posta elettronica certificata alle seguente caselle:
- dt.comunicazioniart48@pec.mef.gov.it;
 - rgs.comunicazioniart48@pec.mef.gov.it;
 - res@pec.bancaditalia.it;
 - comunicazioniart48@postacert.istat.it;
- XI. che, con deliberazione n. 875 del 14/12/2010, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, autorizzato la contrazione di un mutuo a tasso fisso, da destinare alla costruzione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico, mediante procedura di evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. 14 aprile 2006, n. 163;
- XII. che l'erogazione delle somme finanziate avverrà gradualmente, in tranches, a seguito della notifica all'Istituto Finanziatore di apposite richieste scritte da parte della Regione Campania (soggetto beneficiario), sulla base di attestazioni sugli stati di avanzamento dei lavori rilasciate all'Istituto Finanziatore dall'A.R.CA.DI.S. (soggetto attuatore) certificate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in base alla vigente normativa che disciplina l'esecuzione dei lavori pubblici e, in particolare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 della legge n. 1 del 3 gennaio 1978";
- XIII. che il presente mutuo è assunto nel rispetto dei limiti massimi di tasso determinati ai sensi dell'art. 45, comma 32 della Legge n. 448/1998 ed in particolare nel rispetto del Comunicato del Direttore Generale del Tesoro, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 273 del 23 novembre 2011;
- XIV. che, avuto riguardo al contributo pluriennale di cui alla lettera VIII nonché la prevista tempistica di realizzazione degli investimenti, comporterà l'erogazione graduale del finanziamento, secondo il piano delle erogazioni del netto ricavo autorizzato con il decreto interministeriale di cui alla precedente lettera VIII e, tenuto altresì conto del tasso applicabile, il finanziamento è concedibile per un importo di euro _____;
- XV. che con nota prot. n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del richiamato decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 22/07/2009, è stato acquisito il preventivo nulla osta, all'adozione del presente schema di contratto, da parte del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- XVI. che, con decreto n. _____ del _____ del Dirigente del Settore _____, è stata indetta apposita procedura di evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, ed approvato lo schema di contratto, per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico dello Stato, a fronte del contributo annuale di € _____/00 con decorrenza dal _____ al _____;
- XVII. che con decreto n. _____ del _____ del Dirigente del Settore _____, la suddetta procedura è stata aggiudicata in via definitiva a _____ con sede legale in _____;
- XVIII. che l'articolo 1, comma 75, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, prevede, per i mutui attivati, tra l'altro, dalle Regioni, ad intero carico del bilancio dello Stato, il pagamento diretto, da parte dello Stato, degli oneri di ammortamento a favore degli istituti finanziatori;
- XIX. che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvederà, pertanto, al pagamento, direttamente in favore del mutuante, per tutta la durata dell'ammortamento del presente mutuo, del sopra indicato contributo occorrente per effettuare il pagamento delle rate per capitali e interessi del mutuo medesimo;
- XX. che, ai sensi della delibera C.I.C.R. del 4 marzo 2003 in materia di "Disciplina della trasparenza delle condizioni contrattuali delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari", e, con particolare riferimento all'articolo 9 della delibera stessa, si allega al presente atto sotto la lettera "_____" previa lettura alle parti e sottoscrizione delle stesse, il "Documento di sintesi" delle principali condizioni contrattuali, che evidenzia, tra l'altro, un indicatore sintetico di costo (ISC) pari al _____%;

ART. 1
(PREMESSE)

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto nonché la documentazione ivi elencata, documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, nonché conservata presso _____ per richiesta espressa degli stessi, questi vengono dispensati dall'accludere al presente atto.

ART. 2
(NORME REGOLATRICI)

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo:

- dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss. mod. e int.;
- dal D.P.R. 207/2010 e ss. mod. e int.;
- dalla Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007;
- dal Regolamento regionale n. 7/2010 emanato con D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010;
- dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di mutuo con oneri a carico dello Stato.

ART. 3
(OGGETTO DEL MUTUO)

1. L'Istituto Finanziatore concede alla Regione Campania, che in persona del suo rappresentante accetta, un finanziamento da perfezionarsi in più tranches, fino all'importo massimo valutabile in € _____ (_____/00) il cui ammontare definitivo risulterà nell'atto di ricognizione di debito di cui al successivo articolo 5, da destinare ai lavori di costruzione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico.
2. L'erogazione della somma finanziata avrà luogo in conformità a quanto previsto nel successivo articolo 4.
3. Ai sensi della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 28 giugno 2005 (pubblicata su G.U. n. 154 del 7 luglio 2005), il presente contratto, entro 30 giorni dalla data odierna, sarà notificato a cura di me Ufficiale rogante al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che, in qualità di Amministrazione Pubblica Pagatrice, deve comunicare – entro 15 giorni dall'avvenuta notifica del contratto – all'Istituto Finanziatore, all'ente beneficiario del finanziamento e al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, l'assunzione a proprio carico del pagamento delle rate di ammortamento.

ART. 4
(EROGAZIONE)

1. L'erogazione della somma finanziata sarà effettuata dall'Istituto Finanziatore alla Regione Campania, gradualmente, sulla base degli stati di avanzamento della realizzazione dei lavori, debitamente autorizzati dalle certificazioni rilasciate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, su richiesta del Responsabile Unico del Procedimento, in ossequio alla vigente disciplina che regola l'esecuzione delle opere pubbliche, nonché subordinatamente al ricevimento da parte dell'Istituto Finanziatore della comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di cui al comma 3 del precedente art. 3.
2. L'Istituto Finanziatore procederà – previa espressa richiesta di erogazione da effettuarsi da parte della Regione Campania e a seguito delle specifiche certificazioni di cui al precedente comma – ad erogare le somme richieste entro il 10° giorno lavorativo bancario dalla ricezione della documentazione e previa verifica della regolarità della stessa, fino a concorrenza dell'importo massimo del mutuo di cui al presente contratto.
3. La somma oggetto della richiesta di erogazione sarà versata dall'Istituto Finanziatore in favore della Regione Campania, con accredito sul conto corrente infruttifero n. _____ intestato alla Regione medesima, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di _____ - Codice IBAN _____.
4. Di ogni erogazione, come sopra effettuata, sarà data comunicazione, a cura dell'Istituto Finanziatore, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
5. La Regione Campania si obbliga a consegnare all'Istituto Finanziatore, a fronte di ciascuna erogazione, apposito atto di quietanza.
6. L'ammontare delle erogazioni e dei relativi utilizzi avverrà nel rispetto del piano delle erogazioni autorizzato dal

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il decreto di cui alla premessa VIII. Le eventuali variazioni del piano delle erogazioni derivanti da esigenze adeguatamente documentate della Regione Campania e/o del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

7. Al fine della programmazione della tempistica e della quantificazione indicativa delle erogazioni, le parti fanno riferimento al piano dei fabbisogni e delle erogazioni predisposto dalla Regione Campania (soggetto beneficiario), nel rispetto di quanto stabilito nel decreto interministeriale di cui al punto VIII delle premesse del presente contratto che, sottoscritto dalle parti e da me Ufficiale Rogante si allega sotto la lettera “_____”
8. Le parti si danno reciprocamente atto che il periodo di utilizzo del presente finanziamento termina entro il _____, salvo quanto previsto al successivo articolo 5. Nel corso del periodo di utilizzo saranno effettuate tutte le erogazioni del finanziamento stesso.
9. L'Istituto Finanziatore resta esonerato da ogni responsabilità riguardo all'effettivo utilizzo della somma per gli scopi del mutuo.

ART. 5

(TASSO E RIMBORSO DEL MUTUO)

1. Il finanziamento dovrà essere rimborsato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, mediante il pagamento di n_____rate semestrali posticipate comprensive di capitale e interessi, alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno, a cominciare dal_____. e fino al_____, a valere sui contributi annuali disponibili di cui al punto VIII delle premesse.
2. Gli interessi che matureranno nel corso del periodo di utilizzo del finanziamento, calcolati sugli importi erogati e con decorrenza dal giorno successivo alla data di erogazione, saranno determinati – come da offerta resa in sede di gara, qui allegata lettera “_____” al tasso nominale annuo pari al tasso Euribor a sei mesi riportato alla pagina EURIBOR 01 del circuito Reuters e rilevato alle ore 11.00 (ora dell'Europa Centrale) dal Comitato di Gestione dell'Euribor il secondo giorno lavorativo bancario antecedente la data di ogni singola erogazione e, per i semestri successivi, la data di inizio dei semestri stessi aumentato/diminuito di uno spread annuo di _____punti percentuali annui, nel rispetto del tasso massimo da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato, fissato dal Comunicato del Direttore Generale del Tesoro, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 273 del 23 novembre 2011, emesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448. Tale tasso sarà applicato sulla base dei giorni effettivi divisore 360.
3. Durante il periodo di utilizzo, il versamento da effettuarsi da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'Istituto finanziatore sarà imputato, per quota parte, a saldo degli interessi maturati nel corso di ogni singolo semestre e, per il residuo, a rimborso del capitale erogato.
4. Alla data dell'ultima erogazione si provvederà a determinare il tasso fisso che dovrà regolare il residuo debito in essere come risultante alla data di inizio del periodo semestrale di interessi immediatamente successivo a quello in cui avrà luogo l'ultima erogazione medesima.
5. Tale tasso – come da offerta resa in sede di gara – sarà pari al tasso per operazioni di Interest Rate Swap (Euribor sei mesi vs tasso fisso) in Euro a_____anni, rilevato alle ore 11 del giorno lavorativo bancario antecedente l'ultima erogazione del presente finanziamento, alla pagina ISDAFIX2 del circuito Reuters, aumentato/diminuito di _____(_____) punti percentuali annui, nel rispetto del limite massimo di cui al Comunicato del Direttore Generale del Tesoro n. 273 del 23 novembre 2011. Tale tasso fisso nominale annuo sarà applicato sulla base di un anno di 360 giorni e di un mese di 30 (trenta) giorni divisore 360.
6. Il summenzionato residuo debito sarà, pertanto, rimborsato alle restanti scadenze, al tasso fisso come sopra determinato, secondo un piano di ammortamento a rate costanti, la cui entità semestrale non potrà essere superiore al versamento periodico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare predeterminato per legge in metà dell'importo dei contributi annuali.
7. All'atto di ciascuna erogazione richiesta dalla Regione Campania, l'Istituto Finanziatore verificherà, sulla base delle condizioni di mercato al momento della richiesta di erogazione, della data attesa per l'inizio della fase di ammortamento a tasso fisso, la condizione che il residuo debito in essere dopo l'erogazione sia ammortizzabile in semestralità di importo non superiore allo stanziamento di legge.
8. L'importo richiesto potrà essere erogato qualora la condizione precedente sia soddisfatta. In caso contrario,

Revisione del 4 del 10/10/2012

L'Istituto Finanziatore erogherà a saldo l'importo che, sommato al residuo debito capitale derivante dalle precedenti erogazioni, risulti compatibile con la condizione suesposta.

9. La Regione Campania si obbliga a pervenire con l'Istituto Finanziatore, una volta completato l'utilizzo del finanziamento, al perfezionamento di un atto di ricognizione del debito di cui sarà fatta notifica, a tutti gli effetti di legge, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che evidenzia gli importi erogati, gli interessi maturati e le rate semestrali corrisposte, il piano di ammortamento, le quote di contributo annuale destinate al rimborso del risultante debito residuo, che sarà erogato al tasso fisso, come determinato nel presente articolo.
10. Le Parti provvederanno, peraltro, a perfezionare, anche nel corso del periodo di utilizzo, ogni atto idoneo ad evidenziare e definire, ferme le condizioni pattuite, gli effetti sull'ammontare del finanziamento che dovessero determinarsi a seguito di eventuali scostamenti nella tempistica, sempre nel rispetto di quanto previsto dall'art.1, comma 3, del Decreto interministeriale di cui al punto VIII delle premesse del presente contratto e nell'ammontare delle erogazioni come specificati nel documento allegato al presente atto sotto la lettera " ____ " [piano delle erogazioni].
11. Le Parti, in particolare, si impegnano a stipulare un atto aggiuntivo, entro il ____/____/____ [termine del periodo di utilizzo], che evidenzia gli ammontari erogati, interessi maturati e le rate semestrali corrisposte, nonché le quote dei contributi annuali destinate al rimborso del risultante debito residuo che sarà regolato al tasso fisso come determinato nel presente articolo, secondo un piano di ammortamento a rate costanti.
12. L'eventuale proroga del periodo di utilizzo previsto, in ragione di motivazioni tecniche derivanti dalla realizzazione degli investimenti e, sempre che risultino quote di investimenti disponibili, dovrà essere autorizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con le modalità previste dall'art 1 comma 3, del Decreto interministeriale di cui alla premessa -. Ove la Regione Campania, a causa di slittamenti della tempistica di realizzazione dei programmi, ritenga di non poter utilizzare integralmente l'importo mutuato entro il previsto periodo di utilizzo, ne darà comunicazione all'Istituto Finanziatore entro il termine massimo di 60 giorni antecedenti la data di scadenza del periodo di utilizzo, al fine di consentire il rispetto di quanto previsto ai precedenti paragrafi del presente articolo.
13. Della suddetta circostanza la Regione Campania darà, quindi, pronta comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – con lettera raccomandata indirizzata, per conoscenza, all'Istituto Finanziatore- fornendo giustificate e valide motivazioni tecniche dei ritardi nella realizzazione delle opere, unitamente alla documentazione relativa al completamento del progetto interessato dagli slittamenti. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare valuterà pertanto la possibilità di consentire, con l'autorizzazione del Ministero dell' Economia e delle Finanze (Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) e con la condivisione dell'Istituto Finanziatore, un eventuale ulteriore periodo di utilizzo delle somme mutate, da regolarsi alle condizioni già previste nel presente articolo.
14. L'eventuale proroga del periodo di utilizzo, sempre con l'autorizzazione del Ministero dell' Economia e delle Finanze (Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) e la condivisione dell'Istituto Finanziatore, potrà, altresì, essere determinata da modifiche e integrazioni apportate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al programma degli interventi con il presente contratto.

ART. 6

(INTERESSI MORATORI)

1. Su ogni somma dovuta in dipendenza del presente contratto e non pagata, dovranno essere corrisposti all' Istituto Finanziatore gli interessi di mora, che decorreranno di pieno diritto senza bisogno di alcuna intimazione dalla data di scadenza (inclusa) fino alla data dell'effettivo pagamento (esclusa). Il tasso nominale annuo al quale saranno conteggiati gli interessi di mora sarà pari al tasso contrattuale via via dovuto maggiorato di 1 (uno) punto percentuale per anno. .
2. Tali interessi di mora saranno calcolati sulla base dell'anno commerciale di 360 (trecentosessanta) giorni per il numero effettivo dei giorni trascorsi.
3. Per le somme dovute con scadenza in giorno festivo o in giorno feriale che, ai sensi della legge 24 gennaio 1962, n. 13, comporta la chiusura degli sportelli bancari, gli interessi di mora saranno comunque dovuti, in caso di ritardo dei pagamenti, oltre il primo giorno feriale successivo, dal giorno di scadenza pattuito.

ART. 7

(PAGAMENTO DELLE RATE)

1. In relazione a quanto previsto al punto VII delle premesse del presente contratto, tutti i pagamenti dovuti ai termini del precedente articolo 5 dovranno essere effettuati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a favore dell'Istituto Finanziatore, a valere sui contributi pluriennali di cui alla premessa VIII) del presente contratto.
2. A tal fine l'Istituto Finanziatore provvederà a trasmettere a detto Ministero e alla Regione Campania, per ogni scadenza, almeno 45 giorni antecedenti la stessa, gli avvisi di pagamento con la specifica delle componenti della somma da corrispondere e con l'indicazione delle modalità dell'accredito.
3. Le rate di interessi e capitale e ogni altra somma comunque dovuta all'Istituto Finanziatore devono essere corrisposte al netto di ogni altro eventuale onere.
4. L'Istituto Finanziatore dovrà, pertanto, esser tenuto indenne da qualunque onere di carattere fiscale di qualsiasi natura, diretto o indiretto, personale o reale, presente o futuro, che venisse a colpire l'Istituto Finanziatore medesimo in diretta dipendenza della presente operazione.

ART. 9

(ESTINZIONE ANTICIPATA)

1. Il presente mutuo potrà essere estinto anticipatamente, in tutto o in parte, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, in corrispondenza della scadenza di una rata.
2. L'esercizio di tale facoltà comporterà, oltre a quanto dovuto all'Istituto Finanziatore a qualunque titolo fino alla data dell'estinzione:
 - per la prima fase, il pagamento di una penale in misura dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), calcolata sul capitale rimborsato anticipatamente;
 - per la seconda fase, un importo pari al differenziale (se positivo) tra le rate residue, calcolate al tasso di cui al precedente art. 5 e, quelle calcolate al tasso di reimpiego (pari all'IRS – Interest Rate Swap – di durata corrispondente alla durata finanziaria equivalente residua del mutuo); tale differenziale per ciascuna rata sarà attualizzato alla data di estinzione anticipata sulla base del tasso di reimpiego. Per durata finanziaria residua equivalente del mutuo si intende quella corrispondente al tasso IRS – calcolato sulla base della curva dei tassi “swap” lettera vigente sul mercato al momento dell'estinzione anticipata – relativo ad una operazione finanziaria avente le medesime caratteristiche in termini di rimborso del capitale, di periodicità di pagamento degli interessi, nonché di durata residua del mutuo.

ART. 10

(RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTI)

1. L'Istituto Finanziatore avrà la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:
 - mancato pagamento, anche parziale, a qualunque causa dovuto, delle somme dovute all'Istituto Finanziatore in dipendenza del presente contratto;
 - mancato adempimento a qualsiasi altro degli obblighi previsti dal presente contratto.
2. A tale risoluzione conseguirà, oltre all'obbligo del pagamento del residuo credito vantato all'Istituto finanziatore, con le spese e gli interessi maturati fino al giorno del pagamento medesimo, anche l'obbligo di corrispondere un indennizzo – a titolo degli oneri sostenuti dall'Istituto finanziatore medesimo in relazione al mancato utilizzo della provvista dallo stesso effettuata per la concessione del presente finanziamento – fin da ora convenzionalmente determinato nella contenuta misura forfettaria dell'1% (un per cento) del residuo debito alla data di detta risoluzione.

ART. 11

(RIMBORSO PARZIALE)

Nell'ipotesi in cui, nel corso della durata del presente contratto, dovessero verificarsi impedimenti alla prosecuzione dell'intervento finanziato, saranno comunque corrisposte all'Istituto Finanziatore – a fronte delle tranches erogate- le somme dovute per il rimborso degli oneri per capitale ed interessi relativi a tali tranches, con le modalità di cui all'art. 5

del presente contratto.

ART. 12
(COMUNICAZIONI)

L'Istituto Finanziatore si impegna a comunicare, con le modalità previste dalle circolari n. 15 del 28 febbraio 2007 e n. 2276 del 24 maggio 2010, al massimo entro trenta giorni dalla data odierna, ai sensi dell'art. 48 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, come modificato dall'art. 7, comma 1, lettera n) 1) della legge n. 39 del 7 aprile 2011, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, all'Istat e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione finanziaria, unitamente alle ulteriori informazioni riguardanti l'operazione stessa, di cui al prospetto allegato alla citata Circolare n. 2276/2010, tenuto conto della tipologia dell'operazione finanziaria perfezionata.

ART. 13
(ONERI, SPESE E TRATTAMENTO FISCALE)

1. Sono a carico dell'Istituto Finanziatore le spese di stipula del presente atto, nonché quelle di qualsiasi genere, inerenti o conseguenti, ivi comprese quelle di notifica e quelle relative al rilascio di una copia in forma esecutiva nonché di tutte le ulteriori copie autentiche occorrenti.
2. Al presente mutuo si applicano le agevolazioni di cui al D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 e seguenti ed in particolare l'esenzione di cui all'art. 19, comma 2, lettera b) del D.P.R. medesimo.

ART. 14
(OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI DI CUI ALLA LEGGE N. 136/2000)

1. L'Istituto finanziatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/08/2010, n. 136 e successive modifiche.
2. La mancata osservanza degli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria ex L. n. 136/2010 costituisce causa di risoluzione del contratto.
3. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione, il seguente codice identificativo di gara: C.I.G. _____.
4. Tutti i movimenti finanziari devono essere effettuati sul conto corrente dedicato dall'Istituto Finanziatore al ricevimento dei suddetti pagamenti n. _____ in essere presso l'Istituto di credito _____ (codice IBAN _____).
5. L'Istituto Finanziatore si impegna a comunicare nei termini e modalità previste dalla L. n. 136/2010 e s.m.i. eventuali variazioni, a pena di risoluzione del contratto.
6. I soggetti autorizzati ad operare sul citato conto dedicato sono: _____.

ART. 15
(OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ)

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul B.U.R.C. del 15/10/2007 n. 54, la Regione e l'Istituto Finanziatore si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

ART. 16
(DOMICILIAZIONE E FORO COMPETENTE)

1. Per l'esecuzione del presente contratto, le parti eleggono domicilio rispettivamente:
 - la Regione Campania, in Napoli presso la propria sede in Via Santa Lucia, 81;
 - l'Istituto Finanziatore, presso la propria sede legale in _____, Via _____, in mancanza presso il Comune della città.
2. Per qualunque controversia inerente e conseguente al presente contratto, le parti dichiarano di eleggere competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co.2 cod. proc. civ., ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

ART. 17
(ALLEGATI)

Si allegano al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale :

- Allegato “ _____ ” - Procura rep. n. _____ raccolta n. _____;
- Allegato “ _____ ” – Documento di Sintesi;
- Allegato “ _____ ” – Piano delle erogazioni;
- Allegato “ _____ ” – Offerta economica.

Io Ufficiale Rogante dichiaro che questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di _____(_____) pagine in bollo, di cui n. _____(_____) interamente Occupate e la presente soltanto in parte, e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed, unitamente a me, lo sottoscrivono nell’ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Per l’Istituto Finanziatore _____

Per la Regione Campania _____

L’Ufficiale Rogante _____